

Nota tecnica sulla relazione dell'Assessore Corsini relativa alla clausola valutativa della Legge Regionale 26 del 2009 "Disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Emilia-Romagna" (oggetto assembleare 6938/2018)

A cura del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari

La presente nota, indirizzata ai componenti della Commissione assembleare II, evidenzia alcuni aspetti tecnici che caratterizzano la relazione dell'Assessore Corsini che si allega. La nota non costituisce una sintesi della relazione.

Cosa prevede la clausola valutativa

La l.r. 26/2009 contiene all'art. 8 una clausola valutativa. Il primo comma prevede che, con cadenza biennale, la Giunta presenti alla Commissione assembleare competente una relazione che fornisca informazioni sullo stato di attuazione degli interventi previsti dalla legge, i risultati raggiunti e le eventuali criticità riscontrate. Gli interventi sono previsti agli articoli 5 e 6 della legge e consistono nella realizzazione di iniziative divulgative e di sensibilizzazione per diffondere la realtà del commercio equo e solidale, azioni educative nelle scuole, iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale, realizzazione delle giornate del commercio equo e solidale, aggiornamento del portale regionale per il commercio equo e solidale, investimenti funzionali all'espletamento dell'attività, promozione dell'utilizzo dei prodotti del commercio equo e solidale nell'ambito delle attività degli enti pubblici, istituzione di mercati e fiere su aree pubbliche.

Il secondo comma della clausola prevede una valutazione dell'impatto che le iniziative assunte hanno avuto sul consumo dei prodotti del commercio equo e solidale.

Di seguito, un'analisi degli aspetti tecnici che caratterizzano la relazione di Giunta sull'attuazione della l.r. 26/2009.

1. Analisi degli aspetti tecnici della relazione presentata dall'Assessore

1.1 Procedura di consegna della relazione

La Giunta presenta la quarta relazione in risposta alla clausola rispettando i tempi previsti¹.

1.2 Analisi della struttura e dei contenuti della relazione

La relazione presenta un'introduzione che, in sintesi, ricorda gli obiettivi della legge e gli strumenti previsti per il loro raggiungimento. Successivamente, vengono descritti gli interventi realizzati nel biennio 2015 – 2018 per attuare la legge.

La relazione contiene l'allegato 1 "Dettaglio iniziative e/o eventi divulgativi e di sensibilizzazione realizzate sul territorio regionale nel 2016 - (Art. 5, lett. a)", l'allegato 2 "Programma della quinta edizione di "Terra Equa - Festival del Commercio Equo e dell'Economia" e l'allegato 3 "Dettaglio iniziative e/o eventi divulgativi e di sensibilizzazione realizzate sul territorio regionale nel 2017 - (Art. 5, lett. a)".

Per prima cosa, la relazione riporta l'aggiornamento dell'elenco degli **enti del commercio equo e solidale** che rispondono ai requisiti stabiliti nella DGR 1457/2010. Gli enti ora sono 14, in seguito all'inserimento del quattordicesimo soggetto che va ad aggiungersi ai 13 già individuati negli anni precedenti (11 nel primo biennio di attuazione, 12 nel biennio 2012-2013, 13 nel biennio 2013-2015). La relazione presenta la localizzazione territoriale delle 27 botteghe gestite dai 14 soggetti ed evidenzia come realtà maggiormente rappresentate Modena e Bologna.

¹ La prima relazione (oggetto 2165) è stata discussa nel 2012 mentre la seconda relazione (oggetto 5227) è stata trasmessa nel 2014. La terza relazione (oggetto 2559) è stata trasmessa nel 2016.

A seguire, si dà conto dei **procedimenti di concessione dei contributi** destinati a investimenti per l'espletamento dell'attività (art 5 comma 1, lett. f), alla realizzazione di attività formative, divulgative e di sensibilizzazione (art 5 comma 1 lettere a, b, c, e), allo svolgimento della giornata regionale del commercio equo e solidale (art.6).

In particolare:

- per quanto riguarda i contributi erogati in attuazione dell'art 5 comma 1 lett. f, la legge prevede contributi fino ad un massimo del 40% delle spese ammissibili per agevolare le organizzazioni del commercio equo e solidale nella **realizzazione degli investimenti finalizzati allo svolgimento dell'attività** (apertura e ristrutturazione delle sedi, acquisto di attrezzature, arredi e dotazioni informatiche).

La relazione indica **3 beneficiari per le risorse concesse nel 2016** (80.000 euro corrispondono alle risorse disponibili per investimenti previsti nell'arco temporale 1/1/2016-30/6/2018), la capacità di impegno è stata pari circa al 17% visto che il contributo complessivo nella misura del 40% delle spese ammissibili complessive ammontava a circa 13.519 euro). **Per quanto riguarda le risorse concesse nel 2017 la relazione individua 5 beneficiari** (80.000 euro corrispondono alle risorse disponibili per investimenti previsti nell'arco temporale 1/1/2017-30/6/2019), la capacità di impegno è stata pari circa al 32,70% visto che il contributo complessivo nella misura del 40% delle spese ammissibili complessive ammontava a circa 26.148 euro).

- Relativamente alle **attività formative, divulgative e di sensibilizzazione** (art 6 e art 5 lettere a, b, c, e), la relazione indica che per entrambi gli anni 2017 e 2018 è stato approvato il progetto presentato da tutti i 14 soggetti del commercio equo-solidale e concesso un contributo corrispondente al 100% della spesa ammissibile pari a 120.000 euro, somma stanziata sul capitolo di spesa sia per l'anno 2017 che per il 2018.

Successivamente, il paragrafo 3 della relazione elenca **l'attuazione degli interventi finanziati nel 2015 e nel 2016 la cui rendicontazione è stata presentata nel biennio in esame 2016-2017**.

I contributi erogati per gli investimenti necessari all'espletamento dell'attività (art 5 lett. f) hanno riguardato:

- per il 2016 l'attuazione di 5 progetti e 1 progetto è stato revocato per rinuncia da parte del beneficiario, realizzando così un'economia di spesa pari a 8.807 euro circa.
- Per il 2017 l'attuazione di 1 progetto e 2 progetti sono in fase di revoca.

Le iniziative di formazione, divulgazione e sensibilizzazione per diffondere la realtà del commercio equo e solidale realizzate sono state relative ad un progetto presentato dai 13 soggetti riconosciuti dalla Regione all'atto di presentazione della domanda nel 2016 e 14 soggetti nel 2017. La relazione indica le seguenti iniziative per il 2016 e 2017:

- eventi divulgativi (art 5 lett. a) finalizzati alla diffusione delle informazioni in merito ai prodotti e ai metodi di produzione e commercializzazione, realizzati attraverso eventi culturali, mostre, laboratori, degustazioni, spettacoli ecc...

- azioni info-educative nelle scuole (art 5 lett. b) sono state realizzate attraverso appositi laboratori per diffondere un'economia di giustizia e solidarietà e hanno visto il coinvolgimento nel 2016 di 77 scuole primarie con la partecipazione di 1260 allievi ed è stato organizzato un concorso dal titolo "Food Fair Parade" che ha coinvolto 14 classi, per un totale di circa 320 studenti, provenienti da Istituti alberghieri. Nel 2017 è stata svolta un'attività formativa dedicata agli studenti degli Istituti Superiori a indirizzo moda, design, artigianato e grafica della Regione Emilia-Romagna e oltre a queste azioni, è stato realizzato il concorso "Fashion Fair Parade". Complessivamente fra le attività info-educative e il Concorso "Fashion Fair Parade" sono state coinvolte 105 classi di 32 Istituti e approssimativamente 2973 tra bambini e ragazzi.

- la formazione (art 5 lett. c) nel 2016 incentrata sulla grafica ha visto la partecipazione di 17 operatori delle Botteghe del Mondo partecipanti al Progetto Terra Equa. Nel 2017 sono state realizzate 2 iniziative di formazione. La prima ha visto la partecipazione di 33 persone appartenenti a 13 organizzazioni e la seconda di 36 persone.

- Sono state realizzate nel 2016 la quinta edizione dei "Terra Equa- Festival del commercio equo e dell'economia solidale dell'Emilia-Romagna" con la presenza di 15.000 visitatori e nel 2017 la sesta edizione ha visto la partecipazione di 17.000 visitatori. La relazione segnala che l'evento

risulta il più grande ed importante relativo al Commercio Equo ed Economia Solidale di Bologna e della Regione in generale, e nel 2017 si è caratterizzato anche come un importante evento nazionale sulla moda etica.

- Il portale regionale per il commercio equo e solidale www.terraequa.blogspot.com è stato aggiornato nel 2016 e nel 2017. Nel 2016 sono stati progettati e realizzati materiali di promozione (dépliant illustrativi 23.000 copie, cartoline invito distribuite prima del Festival in 15.000 copie. Nel 2017 sono stati progettati e realizzati materiali di promozione (150 fra pannelli/poster promozionali, 23.000 copie di dépliant illustrativi e 20.000 cartoline invito del programma Festival Terra Equa).

- Nel 2017 la rete delle organizzazioni partecipanti ha realizzato un documento finalizzato alla promozione dell'utilizzo dei prodotti COMES all'interno degli enti pubblici. La relazione evidenzia che è stato redatto un piano pluriennale di azione per incentivare le singole amministrazioni comunali ad utilizzare i prodotti COMES nei punti di somministrazione interni, nelle mense scolastiche e in altri luoghi di somministrazione collettiva, e sono state fornite linee guida ai Comuni per la realizzazione di gare d'appalto "Le considerazioni sul COMES nell'ambito della direttiva 2014/14/UE".

2. Considerazioni conclusive

La relazione sottolinea l'attuazione degli interventi relativi ad attività formative, divulgative e di sensibilizzazione attraverso i dati riferiti in particolare ai 32.000 visitatori delle due edizioni di Terra Equa e alle circa 80.000 visualizzazioni del portale del commercio equo e solidale. Si conferma anche per l'annualità 2018 una disponibilità pari ad € 120.000,00 al fine di dare continuità all'attività di diffusione e sensibilizzazione del commercio equo e solidale. Con riferimento agli interventi per investimenti funzionali all'espletamento dell'attività ai sensi dell'art. 5, lett f), la relazione evidenzia, quale criticità, come tra l'altro riferito nelle precedenti relazioni, la scarsa capacità di impegno delle risorse stanziare (appena il 17% circa per l'anno 2016 e 32,70% circa per l'anno 2017), a conferma di un trend già verificatosi nelle passate annualità dovuto a difficoltà, imputabili anche al periodo di crisi economica, dei soggetti del commercio equo e solidale a sostenere annualmente investimenti, nonostante la previsione di un contributo del 40%. Viene comunque confermato per il bando 2018 un budget di € 80.000,00. Per le annualità future, si sta valutando una diversa modalità di utilizzo delle risorse tra i diversi ambiti di intervento.

Si segnala che anche in questa quarta relazione non risultano provvedimenti attuativi rispetto all'istituzione di mercati e fiere su aree pubbliche (previsti all'art.5 comma 2), così come non viene riportato l'impatto che le iniziative assunte hanno avuto sull'andamento dei consumi di prodotti del commercio equo e solidale nel territorio regionale (aspetto previsto dal comma 2 della clausola). La relazione riporta che "A tal fine si sta procedendo alla modifica del comma 2, articolo 8", ovvero per la previsione relativa all'impatto delle iniziative sui consumi.